

Il presente regolamento è redatto ai sensi delle indicazioni contenute nello “*Statuto delle studentesse e degli studenti*” (DPR 249/1998 così come modificato e integrato dal DPR 235/2007)

## **Diritti e doveri degli studenti, sanzioni disciplinari**

### **Art.1 Diritti degli alunni**

**Gli alunni hanno diritto:**

- ad una formazione educativa e didattica che rispetti l'identità di ciascuno, che orienti e che sia aperta alla pluralità d'idee;
- alla continuità dell'apprendimento ed ad essere guidati alla scoperta e alla valorizzazione delle proprie inclinazioni;
- a vivere in un ambiente che favorisca la solidarietà fra i suoi componenti e tuteli il diritto dello studente alla riservatezza;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- a conoscere le finalità e gli obiettivi del percorso didattico;
- ad una valutazione formativa, trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione;
- ad esercitare autonomamente il diritto di scelta tra le attività facoltative;
- a usufruire di iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio;
- all'accoglienza, al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
- alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- ai servizi di sostegno e promozione della salute.

### **Art. 2 Doveri degli alunni**

**Gli alunni hanno il dovere di contribuire al lavoro di formazione della propria personalità e di collaborare con il personale scolastico al buon funzionamento della scuola.**

In particolare debbono:

1. rispettare l'orario scolastico. Durante la ricreazione gli alunni possono uscire dall'aula rispettando in ogni caso le regole scolastiche e del vivere civile.
2. mantenere un contegno corretto, rispettoso di sé, dei compagni, come pure dei materiali scolastici e dell'ambiente (non imbrattare muri, banchi, non sporcare le aule,...);
3. presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno;

4. comportarsi correttamente e non uscire dalla classe in caso di momentanea assenza dell'insegnante (es. nei cambi di ora);
5. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste nel piano di evacuazione delle sedi;
6. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
7. È vietato introdurre a scuola oggetti che possano costituire pericolo
8. E' vietato tenere il cellulare acceso (salvo autorizzazione del docente per motivi eccezionali).
9. È vietato fumare

### **Art. 3 Regolamento di disciplina**

- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Ai sensi del regolamento sulla valutazione (DPR 122/09 art. 7) tutte le mancanze Disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento e in alcun caso sulla valutazione del profitto delle singole discipline
- I provvedimenti disciplinari devono essere non mortificanti né di norma consistere nella privazione del servizio scolastico, hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio di gradualità e della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale e formalizzate dal dirigente.
- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, anche con la possibilità della frequenza obbligatoria per rendere possibile un'azione di recupero comportamentale
- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Si fissano di seguito i criteri per individuare gli interventi educativi e/o i provvedimenti disciplinari atti a correggere le mancanze.

### *Mancanze disciplinari – Sanzioni – Soggetto comminante la sanzione*

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzione disciplinare</b>	<b>Organo competente</b>	<b>Organo scolastico cui si può ricorrere</b>
Fumo in spazi e momenti non autorizzati	Multa E. 27,50 ai sensi L.10.01.2005	D.S. o suo delegato	Non impugnabile
<b>A. Lievi inadempimenti dei doveri scolastici:</b> 1. Assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza alcuna giustificazione 2. Mancanza del materiale scolastico 3. abbandono di rifiuti o lasciare in disordine i locali della scuola 4. disturbo dell'attività didattica: chiacchierare, interrompere la lezione senza motivo, urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi 5. scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola: esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo, etc.. 6. comportarsi correttamente e non uscire dalla classe in caso di cambi di ora dei docenti 7. indossare un abbigliamento non adeguato al contesto scolastico	Ammonizione verbale	Docente anche di classe diversa	Non impugnabile
In caso di reiterazione delle mancanze di cui ai punti 1,2,3,4,5,6,7	comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia e annotazione della mancanza sul registro di classe con eventuale conseguenza sul voto del comportamento	Docente anche di classe diversa	Non impugnabile
<b>B. Inadempimenti gravi o abituali dei doveri scolastici:</b> 8. danneggiare volontariamente strumenti o ambienti della scuola in modo lieve (imbrattare banchi e/o pareti) 9. falsificazione di firma 10. atteggiamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela alla salute compreso l'uso	Richiamo scritto del Dirigente Scolastico	Docente anche di classe diversa	Non impugnabile

di alcoolici 11. alterazione di documenti: test, giustificazioni etc.			
12. Portare a scuola oggetti pericolosi 13. Non osservare le disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto	Sospensione dell'intervallo con permanenza in classe, annotazione sul registro con conseguenza sul voto del comportamento e comunicazione alla famiglia	Insegnante coordinatore di classe	Non impugnabile
In caso di reiterazione delle mancanze di cui ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11	Sospensione dell'intervallo con permanenza in classe, annotazione sul registro con conseguenza sul voto del comportamento e comunicazione alla famiglia	Insegnante coordinatore di classe	Non impugnabile
In caso di continue reiterazioni di cui ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13	Convocazione della famiglia per un colloquio	Insegnante coordinatore di classe (nei casi meno gravi) Dirigente Scolastico (nei casi più gravi)	Non impugnabile
<b>C. comportamenti particolarmente gravi che turbano il regolare andamento delle lezioni o della vita scolastica:</b> 14. Mancanza grave di autocontrollo 15. esercitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica atta ad intimidire i compagni e/o il personale della scuola 16. tenere comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza altrui quali scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti e che arrechino danno ed offesa alla persona 17. danneggiare volontariamente strumenti o ambienti della scuola in modo irreparabile 18. assumere atteggiamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela alla salute	Sospensione da uno a tre giorni e/o da attività specifica e/o da uno o più viaggi di istruzione con conseguenze sul voto del comportamento. L'alunno sarà sospeso totalmente o in modo parziale dalle normali lezioni ma sarà tenuto alla frequenza totale e/o parziale e svolgerà i compiti assegnati dai docenti sotto la sorveglianza di un insegnante disponibile o in una classe parallela oppure sarà impegnato in attività in favore della comunità scolastica: attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati che inducano l'attività di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola	Deibera del Consiglio di Classe con la presenza di tutti i docenti(Consiglio perfetto), dei rappresentanti dei genitori, previa audizione dell'alunno e dei suoi genitori. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e cessano il loro effetto con il termine dell'anno scolastico. Il Consiglio di Classe , convocato entro dieci giorni, irrognerà le sanzioni nelle riunioni straordinarie per motivi di urgenza, in riunioni appositamente convocate su proposta scritta della maggioranza dei docenti della classe da presentare al Dirigente Scolastico. Il coordinatore di classe presenterà una descrizione dettagliata dei fatti e successivamente l'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni, con la eventuale presenza dei genitori. Dopo l'audizione la commissione proseguirà in seduta ristretta. In considerazione dell'età degli alunni è opportuno che la sanzione sia irrogata e applicata in tempi ristretti perchè la stessa sia percepita chiaramente in	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola
In caso di reiterazione di cui ai punti 14,15,16,17,18	Sospensione dai tre ai 15 giorni con conseguenze sul voto del comportamento. L'alunno sarà sospeso totalmente o in modo parziale dalle normali lezioni ma sarà tenuto alla frequenza totale e/o parziale e svolgerà i compiti assegnati dai docenti sotto la sorveglianza di un		

	<p>insegnante disponibile o in una classe parallela oppure sarà impegnato in attività in favore della comunità scolastica: attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati che inducano l'attività di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola</p>	relazione alla mancanza	
19. Furto e/o danneggiamento	Oltre alle sanzioni di cui al punto C, restituzione o risarcimento dei danni non previsti dall'assicurazione	Dirigente Scolastico. Il risarcimento è stabilito dal prezzo di ciò che è stato rubato e/o dai preventivi ricevuti dalla scuola per riparare ciò che è stato danneggiato e/o da fatture di risarcimento richieste da altri	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola
<p>Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che determinano pericolo per l'incolumità delle persone:</p> <p>20. commettere furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno</p> <p>21. falsificare, sottrarre o distruggere documenti</p> <p>22. spacciare sostanze stupefacenti</p> <p>23. esercitare gravi forme di violenza fisica e psicologica</p> <p>24. partecipare a risse</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni e commisurato alla gravità del reato. lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente predisposti dai docenti e/o sarà impegnato in attività in favore della comunità scolastica: attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati che inducano l'attività di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola</p> <p>Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave tali da ingenerare un elevato allarme sociale la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato</p>	Consiglio di Istituto	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola

*Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..*

#### *Art. 4 – Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari*

Le fasi del procedimento disciplinare sono le seguenti:

- contestazione dell'addebito allo studente in sede di colloquio con il docente e/o il Dirigente scolastico
- invito allo studente ad esporre le proprie ragioni (contraddittorio) alla presenza del docente e/o del Dirigente Scolastico)
- eventuale verifica istruttoria delle ragioni espresse dallo studente o dalla studentessa
- deliberazione in merito alla irrogazione della sanzione disciplinare (entro 20 giorni dalla contestazione dell'addebito) ed annotazione ove previsto
- nel caso di applicazione della sanzione, comunicazione della stessa allo studente e ai genitori con motivazione, anche sintetica, in relazione alla gravità della violazione e al tipo di sanzione irrogata. La comunicazione sarà curata dal Dirigente Scolastico

#### *Art. 5 . Impugnazioni (ai sensi dell' art. 2 del DPR 235/2007)*

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia della Scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

Tale organo, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori .

L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari e decide sui conflitti che insorgano in merito all'applicazione del presente regolamento. L'Organo di Garanzia è composto da: due docenti, un genitore, uno studente designati all'interno del Consiglio di Istituto. I membri dell' Organo di Garanzia che siano parte in causa di un provvedimento in discussione, non possono partecipare all'esame del ricorso.

### USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI

<b>Mancanza disciplinare</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Sanzione disciplinare</b>	<b>Organo competente</b>
<b>Lo studente ha il cellulare in mano o sul banco</b>	1° volta	Richiamo verbale	Docente
	2° volta	Nota sul registro di classe	Docente
	3° volta	Nota sul registro di classe. controfirmata dal Dirigente Scolastico.	Consiglio di classe
	Uso reiterato	Convocazione della Famiglia. Adozione di provvedimenti disciplinari	Consiglio di classe
<b>Lo studente parla al cellulare all'interno dell'aula</b>		Nota sul registro di classe controfirmata dal Dirigente Scolastico.	Consiglio di classe
<b>Lo studente usa il cellulare durante una verifica scritta</b>		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Adozione di provvedimenti disciplinari.	Consiglio di classe Consiglio di Istituto

**Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.**

## **DIVITO DI FUMO**

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 , Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (GU Serie Generale n.214 del 12-9-2013) entrato in vigore il 12/09/2013 stabilisce testualmente:

Art. 4

(Tutela della salute nelle scuole)

1. All'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dopo il comma 1 e' inserito il seguente: "1-bis. Il divieto di cui al comma 1 (n.d.r. divieto di fumo) e' esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie."

I successivi commi 2, 3 e 4 introducono il divieto di utilizzare sigarette elettroniche, stabilendo conseguenti sanzioni nell'ipotesi di violazione del divieto.

Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5. I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzione disciplinare</b>	<b>Organo competente</b>	<b>Organo scolastico cui si può ricorrere</b>
Fumo in spazi e momenti non autorizzati	Multa E. 27,50 ai sensi L.10.01.2005	D.S. o suo delegato	Non impugnabile